

CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Ufficio II di supporto agli organi collegiali

ANASTAT
(Associazione Nazionale Statistici)

Scheda tecnica per l'emanazione del parere del CNEL

Premessa metodologica	2
Documenti allegati	3
Requisiti richiesti dal decreto	5
Requisito a).....	6
Requisito b)	7
Requisito c).....	9
Requisito d)	10
Requisito e).....	11
Requisito f)	12
Requisito g)	13
Riscontro finale.....	14

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Documenti allegati

1. Nota del Ministero della Giustizia (MG) - Prot. MG n. 76288U del 4 giugno 2009 - all'ANASTAT avente ad oggetto la richiesta documentazione integrativa (data di istanza dell'associazione: 20 dicembre 2007);
2. Nota dell'ANASTAT al MG - Prot. MG n. 104328E del 17 agosto 2009 avente ad oggetto chiarimenti e documentazione integrativa;
3. Lettera del MG al CNEL dal 1998 avente ad oggetto la richiesta di parere ed invio del dossier di documentazione (Prot. CNEL 158-13.7 del 18 gennaio 2010);
4. Atto costitutivo (atto notaio: 22 aprile 1953, già *Associazione laureati in scienze statistiche*);
5. Verbale (atto notaio) dell'assemblea dell'associazione del 30 aprile 1998, avente all'ordine del giorno:
 - a) Parte ordinaria: punto 4) elezione delle cariche sociali;
 - b) Parte straordinaria: approvazione del nuovo Statuto;
6. Statuto (atto notaio: 22 aprile 1953);
7. Statuto (30 aprile 1998);
8. Codice Deontologico e tariffe professionali ANASTAT (2007);
9. Codice Deontologico (2009: datato e sottoscritto dal legale rappresentante, ossia il Presidente dell'ANASTAT);
10. Organigramma al 30 novembre 2007;
11. Elenco dei soci al 30 settembre 2007, con indicazione del nominativo, la città ed il versamento della quota per il 2007 per scopi statuari (n. soci: 215);
12. Elenco sintetico degli iscritti al 7 agosto 2009: indicazione del numero di iscritti per regione (n. di regioni interessate: 19);
13. Elenco dei referenti territoriali al 7 agosto 2009 (n. di regioni interessate: 17);
14. Copia del Certificato Generale del casellario Giudiziale del Presidente M. PORRI (28 luglio 2009);
15. Copia del Certificato Generale del casellario Giudiziale del Presidente M. PORRI (3 dicembre 2007);
16. Autocertificazione del Presidente (29 dicembre 2008) in merito alle modalità di tenuta dell'elenco dei soci; al percorso di studi, alla scolarizzazione e alla formazione dei soci; alla procedura di disponibilità ed accessibilità degli atti dell'ente;
17. Dati anagrafici dell'ANASTAT;

18. Dichiarazione in merito all'attività di formazione ciclica interna o esterna erogata;
19. Elenco della Normativa di riferimento dell'ANASTAT;
20. Verbale dell'assemblea dell'ANASTAT del 23 febbraio 2005, avente all'ordine del giorno al punto 4): elezione delle cariche sociali;
21. Varie: copia nel notiziario ANASTAT; esempio di accordo di partenrship tra ANASTAT e ANIPA; nota dell'ACI all'ANASTAT in merito all'organizzazione di corsi aventi ad oggetto la costruzione di appositi indicatori; nota del CNEL del 1 marzo 2010 avente ad oggetto la richiesta di integrazioni.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA:

22. comunicazione del CNEL alla ANASTAT del 6 settembre 2012 avente ad oggetto richiesta di chiarimenti e/o integrazioni (elenco dei soci, regolamenti in vigore, disposizioni e norme in merito all'assenza di situazioni di conflitto e/o di incompatibilità);
23. nota della ANASTAT del 19 settembre 2012, in risconto alla comunicazione del CNEL di cui al precedente punto 22;
24. elenco sintetico dei soci (2006/2009);
25. dichiarazione circa i regolamenti emanati e vigenti;
26. attestazione sulle norme e disposizioni in merito all'assenza di situazioni di conflitto e/o di incompatibilità.

Requisiti richiesti dal decreto

a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
b) adozione di uno statuto che sancisca: b1) un ordinamento a base democratica; b2) l'assenza di scopi di lucro; b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce; b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'associazione; b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne; b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità; b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi; b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legalI di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima.

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni.

Riscontro

Agli atti risulta copia dell'atto costitutivo della *Associazione laureati in scienze statistiche* (atto notaio del 22 aprile 1953), con lo scopo di: I) provvedere alla difesa e alla valorizzazione delle lauree in scienze statistiche e demografiche; II) promuovere gli studi attuariali e statistici; III) mantenere i legami tra docenti e laureati, favorendo rapporti di solidarietà tra i soci.

Agli atti risulta copia dell'atto notaio relativo al verbale della seduta dell'Assemblea dell'ANASTAT del 30 aprile 1998, già *Associazione laureati in scienze statistiche* (costituita con atto notaio del 22 aprile 1953).

In tale atto in cui risulta approvato nella sessione straordinaria il nuovo Statuto, con il quale l'associazione ha definito un assetto federato (attraverso l'individuazione di sedi e/o di referenti regionali).

Requisito b)

Adozione di uno statuto che sancisca:

- un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione

Riscontro

L'ordinamento a base democratica è desunto dall'articolazione interna dell'Associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione (art. 3 e ss. dello Statuto).

L'art. 4 stabilisce gli organi dell'Associazione, ossia Il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Presidente, il Collegio dei Probiviri, il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 12 dello Statuto prevede e regola l'Ufficio di Presidenza.

Le procedure di convocazione e funzionamento degli organi sociali sono chiare e trasparenti, non è prevista la possibilità di delega, sono previste limitazioni alla partecipazione al Consiglio Nazionale, in quanto *"....è composto fino ad un massimo di venti membri, escluso il presidente, eletti dai Consigli delle Associazioni Regionali fra coloro che , iscritti all'albo autocertificato degli statistici, abbiano un'anzianità di laurea o di diploma o di iscrizione all'Albo di almeno dieci anni"*.

Nello Statuto, inoltre, sono riportate in allegato le disposizioni per la costituzione delle Associazioni Provinciali e regionali degli Statistici.

Il fine non di lucro è previsto al comma 4, art. 1 dello Statuto.

Gli scopi dell'ANASTAT sono declinati all'art. 2 dello Statuto. (*)

I principi e le funzioni dell'ANASTAT sono riportate all'art. 3 dello Statuto; è ivi menzionata l'attività sindacale, ma intesa come controllo per una effettiva professionalità, a sua volta gestita essenzialmente dalle Associazioni Provinciali e/o Regionali e Nazionale degli statistici.

L' identificazione dell'attività professionale è rinvenibile all'art. 2 del codice deontologico.

La precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per far parte dell'ANASTAT è rinvenibile all'art. 1 del Codice deontologico e agli art.2 e 3 dello Statuto.

La rappresentatività elettiva delle cariche interne è disciplinata dallo Statuto all'art. 3 (Principi e funzioni) e al Titolo II (Organi e loro funzionamento). La durata massima delle cariche è di quattro anni e non più di due mandati

consecutivi (art. 6 Consiglio Nazionale; art. 13 Collegio dei Probiviri; art. 15 Collegio dei revisori).

L'assenza di situazioni di incompatibilità tra gli organi dell'Associazione non è indicata esplicitamente, ma è rinvenibile nelle norme dello Statuto. Nello Statuto gli art. 6 e 7 prevedono l'incompatibilità tra Consiglio Nazionale e Consiglio dell'Associazione provinciale e/o regionale. Inoltre, l'art. 3 dello Statuto stabilisce che *"...ogni Organo delle Associazioni deve essere democraticamente eletto, svolgere le sue funzioni e prendere le sue decisioni su base collegiale, nel pieno rispetto dei diritti dei soci e delle norme contenute nel presente statuto e nel regolamento"*.

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse è indicata nel Codice deontologico (art. 10).

La trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi è affermata dall'Associazione attraverso la regolamentazione degli organi associativi (art.4 e ss. dello Statuto). Agli atti risulta copia dell'organigramma.

L'ANASTAT dichiara l'esistenza di una struttura tecnico-scientifica adeguata, derivante dal proprio assetto organizzativo e dalle proprie finalità e scopi. Risultano agli atti i seguenti documenti: copia nel notiziario ANASTAT; esempio di accordo di partnership tra ANASTAT e ANIPA; nota dell'ACI all'ANASTAT in merito all'organizzazione di corsi aventi ad oggetto la costruzione di appositi indicatori; nota del CNEL del 1 marzo 2010 avente ad oggetto la richiesta di integrazioni.

(*) Si evidenzia la lett. g), dell'art. 2 dello Statuto che prevede *"..la definizione, l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Autocertificato degli Statistici nelle varie Associazioni Provinciali, con le modalità previste nel regolamento"*.

Nello Statuto sono più volte menzionati i regolamenti; al riguardo il Presidente dell'ANASTAT ha attestato che il regolamento vigente riguarda l'iscrizione dei soci all'associazione (settembre 2012).

in relazione alla tipologia degli iscritti, si segnala l'accesso alle seguenti categorie:

- **gli iscritti negli elenchi degli esperti di statistica contenuti nei ruoli delle CCIAA e nell'albo dei consulenti tecnici dei tribunali;**
- **i laureati in altre discipline, specie economiche, che abbiano superato l'esame di stato per le discipline statistiche o che abbiano svolto attività documentata in campo statistico da almeno 5 anni;**
- **gli iscritti all'albo certificato degli statistici.**

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari

Riscontro

L'ANASTAT ha allegato l'elenco dei soci iscritti al 30 settembre 2007, con l'indicazione del nome, cognome, indirizzo e regione e versamento della quota per scopi statutari. Il numero complessivo dei soci è pari a 215 ed interessa tutte le macro ripartizioni geografiche.

Il Presidente, con dichiarazione del 7 agosto 2009, riporta la tabella sintetica degli iscritti: il numero è pari a 488 (di cui 10 studenti e 478 ordinari), distribuito secondo le regioni (n. regioni interessate: 19)

Il Presidente, con dichiarazione del 7 agosto 2009, riporta altresì la tabella dei referenti regionali (n. di regioni interessate: 17).

Il Presidente, con propria dichiarazione del 29 dicembre 2009, afferma che l'elenco degli iscritti è tenuto presso la sede dell'ANASTAT ed è aggiornato periodicamente e regolarmente in relazione al versamento delle quote associative.

In riscontro alla nota del CNEL (settembre 2012) di richiesta di documentazione integrativa, la ANASTAT ha inoltrato l'elenco sintetico dei soci per il periodo 2006/2009.

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

Riscontro

L'ANASTAT fa riferimento al proprio codice deontologico.

Lo Statuto stabilisce all'art. 14 (Sanzioni disciplinari) un sistema sanzionatorio graduale in relazione all'azione compiuta. In particolare, il comma 1 è previsto:

"....da parte del Collegio dei Probiviri, all'iscritto all'albo e/o all'Associazione, che si renda colpevole di abuso o di mancanza nell'esercizio della professione o che comunque si comporti in modo non conforme alla dignità o al decoro professionale, da parte degli organi associativi competenti può essere inflitta, a seconda della gravità del fatto, una delle seguenti sanzioni disciplinari:...."

Agli atti risulta copia del Codice deontologico, unitamente ai seguenti documenti:

- normativa di riferimento e disciplina delle attività in ambito statistico recepite dell'ANASTAT;
- tariffe professionali ANASTAT, in quanto l'ANASTAT ha richiesto ed ottenuto nel 1994, che l'Autorità Garante per il Mercato e la Concorrenza approvasse le proprie tariffe per le prestazioni professionali, poi aggiornate al settembre 2002 in base agli indici ISTAT.

(*) Al riguardo, si evidenzia quanto stabilito all'art. 1 del Codice deontologico, in merito ai soggetti che ricadono nell'applicazione delle Norme del codice di comportamento. In particolare, i punti d) ed e), prevedono, rispettivamente:

- *"....gli iscritti negli elenchi degli esperti di statistica contenuti nei ruoli delle CCIAA e nell'albo dei consulenti tecnici dei tribunali".*
- *"...i laureati in altre discipline, specie economiche, che abbiano superato l'esame di stato per le discipline statistiche o che abbiano svolto attività documentata in campo statistico da almeno 5 anni".*

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente

Riscontro

Nel codice deontologico all'art. 7 è previsto esplicitamente il dovere di aggiornamento professionale, ossia... "è dovere dello statistico curare costantemente la propria preparazione professionale, curando ed accrescendo le conoscenze, con particolare riferimento alle tecniche di analisi e all'uso operativo delle statistiche. Quindi risulta indispensabile farsi promotore di iniziative all'interno dell'ANASTAT finalizzate alla diffusione delle proprie conoscenze con gli altri associati".

Nello Statuto all'art. 2, lett. i) è previsto tra gli scopi dell'ANASTAT "...di instaurare collegamenti ed aggregazioni, anche mediante la stipula di convenzioni, con Associazioni similari, Enti, Organizzazioni ed Istituzioni, pubbliche e private ed Aziende operanti in Italia e all'estero, a livello internazionale, nazionale, regionale e provinciale, direttamente dall'ANASTAT o mediante le sue varie Associazioni federate".

Agli atti risulta - a titolo esemplificativo - un'attestazione del 2009 in merito all'attività di formazione ciclica interna o esterna erogata.

Al riguardo, il Presidente dichiara, con propria nota del 7 agosto 2009, che "...l'inosservanza di tale obbligo comporta la cancellazione dall'Albo Autocertificato degli statistici dell'ANASTAT che viene aggiornato con cadenza annuale e garantisce la professionalità degli statistici in analogia con l'albo dell'ordine degli attuari".

Il Presidente dichiara, inoltre, che l'iscrizione all'elenco è consentita anche con il superamento dell'esame di stato previsto per l'esercizio delle discipline statistiche. (*)

(*) Al riguardo, si evidenzia la possibilità di prevedere tra i soci iscritti, soggetti che hanno superato l'esame di stato previsto per l'esercizio delle discipline statistiche.

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale

Riscontro

Sulla base dell'elenco analitico degli associati al 2007 (disponibile agli atti), l'Associazione risulta presente in tutte le macro aree geografiche.

L'ANASTAT dichiara che dal 30 aprile 2008 (ossia con il nuovo Statuto) si è strutturata secondo un assetto federato. Al riguardo il Presidente, con propria dichiarazione del 7 agosto 2009, autocertifica:

- la tabella sintetica degli iscritti: il numero è pari a 488 (di cui 10 studenti e 478 ordinari), distribuito secondo le regioni (n. regioni interessate: 19);
- la tabella dei referenti regionali (n. di regioni interessate: 17).

Requisito g)

Mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Agli atti risulta copia del Certificato Generale del Casellario Giudiziale del Presidente dell'ANASTAT alle seguenti date, da cui risulta NULLA:

- 3 dicembre 2007;
- 28 luglio 2009.

Riscontro finale

L'ANASTAT, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b), d), e), f), g).

Per quanto riguarda alcuni dei requisiti di cui alla lett. b), si evidenzia quanto segue:

- I) alcune delle tipologie di soci riguardano soggetti già iscritti in ordini ed albi (note alle pagg. 8, 10, 11);
- II) l'assenza di una esplicita dichiarazione in merito all'assenza di situazioni di conflitto e/o di incompatibilità fra gli organi dell'ANASTAT;
- III) l'assenza di una struttura tecnico-scientifica appositamente dedicata, la quale può comunque essere identificata nella struttura organizzativa stessa dell'associazione (in considerazione della natura e delle finalità dell'ANASTAT medesima).

Non risulta in possesso del requisito di cui alle lett. c), in quanto manca l'elenco completo dei soci per ciascuno dei quattro anni antecedenti la domanda dell'Associazione.

Dato atto del riscontro sul mancato possesso del requisito di cui alla lettera c), nonché delle criticità su esposte, l'Ufficio II di supporto agli organi collegiali ha inserito l'istruttoria di tale associazione all'ordine del giorno della seduta della Commissione istruttoria II del 5 settembre 2012.

In tale seduta, la Commissione istruttoria II ha convenuto di proseguire le attività istruttorie, deliberando la richiesta all'ANASTAT di ulteriore documentazione integrativa e/ o di chiarimenti sui su citati punti.

Tale nota è stata inoltrata dall'Ufficio II in data 6 settembre 2012.

Riscontro finale

A seguito della documentazione integrativa pervenuta dalla ANASTAT il 19 settembre 2012 (indicata analiticamente nella sezione dedicata alla documentazione agli atti), **la ANASTAT risulta in possesso dei requisiti di cui alle lettere a); b); c); d); e); f); g).**

L'Ufficio ritiene soddisfacente le dichiarazioni e gli allegati trasmessi ed esprime un orientamento positivo alla richiesta di ANASTAT all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007. L'istruttoria può essere esaminata dalla Commissione II nella seduta di ottobre

COMMISSIONE ISTRUTTORIA II: orientamento positivo nella seduta dell'11 ottobre 2012.